

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 52 (1995)

Heft: 10

Rubrik: Mosaico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Bilancio e prospettive dell'Aiuto sportivo svizzero

Da 25 anni sì allo sport



Aiuto Sport Svizzero

La fondazione Aiuto sportivo svizzero, creata nel 1970 per iniziativa dell'allora Associazione nazionale d'educazione fisica (oggi Associazione svizzera dello sport (ASS) e del Comitato olimpico svizzero (COS), ha festeggiato il suo 25° anniversario.

In questo lasso di tempo ha amministrato 50 milioni di franchi, sotto forma di contributi di sostegno a favore di sportivi dilettanti d'alto livello, come pure di promettenti speranze. Il presidente del Consiglio di Fondazione, il basilese Paul Wyss, ha dichiarato che anche nel prossimo quarto di secolo, sportive e sportivi d'alta prestazione, come pure le loro società e federazioni, potranno contare, come finora, su un aiuto adattato alle esigenze dei tempi, efficace e orientato verso la prestazione. L'Aiuto sportivo - ha detto - farà il necessario per rimanere a contatto con la realtà. Seguirà minuziosamente l'evoluzione dello sport e dell'economia, che servono da partner per trovare nuove idee e per applicare nuovi metodi d'intervento. L'Aiuto sportivo, fedele al principio dello sponsoring, cercherà di far tornare alla ribalta il melenismo. Infine, Paul Wyss, pensa che gli sponsor sono pronti, oggi più che mai, a partecipare sempre in maggior misura alla scoperta e promozione di giovani talenti, dato che hanno realizzato che costituiscono un capitale solido e sicuro per il futuro. Dal canto suo, René Burkhalter, presidente dell'Associazione svizzera dello sport, dice d'essere del parere che qualcosa deve fondamentalmente cambiare nello sport del nostro paese, come è stato il caso 25 anni fa. A questo scopo l'ASS ha cominciato a semplificare le sue strutture, finora complicate e pesanti. In questo contesto, l'ASS e il COS sono chiamati a fusionare e a integrare il Comitato nazionale per lo sport d'élite (CNSE). Si tratta di creare un organo unico dello sport elvetico di diritto privato. Per con-

tro, all'Aiuto sportivo viene assicurato il potere di mantenere la propria autonomia.

Il presidente del COS, Daniel Plattner, insiste sul fatto che, finora, nulla è stato messo in discussione in merito alla ragion d'essere della fondazione. Ha posto comunque in rilievo a qual punto la natura delle misure d'incoraggiamento si sono modificate nel corso degli anni, come altrove i centri d'interesse. Secondo Plattner, l'Aiuto sportivo ha visto giusto limitando il suo sostegno a un numero ridotto di sportivi,

Una spilla dorata per i 25 anni dell'Aiuto sportivo svizzero.



basandosi essenzialmente sul suo «Aiuto di base» destinato a progetti promettenti e consistenti. In altri termini, in futuro, si tratterà d'investire l'essenziale dei mezzi a disposizione, in modo assai limitato, nella preparazione specifica degli atleti più brillanti e meritevoli, allo scopo di rispondere meglio alle esigenze molto particolari dei Giochi olimpici e dei Campionati mondiali. Avranno la priorità gli sport che permettono di sperare in un piazzamento nella parte alta della classifica dell'élite mondiale. Il presidente del COS ha inoltre sottolineato l'importanza che bisognerebbe accordare a una formazione bene adattata a livello delle speranze e a una rivalutazione dei consiglieri o, per usare un termine alla moda, dei coaches.

Raggruppati attorno a Edwin Rudolf, suo direttore, l'équipe dell'Aiuto sportivo svizzero intende compiere uno sforzo particolare in occasione di quest'anno giubilare. In particolare per favorire la progressione dei migliori sportivi del paese, uomini e donne. In questa prospettiva, è stata posta in vendita, al prezzo di franchi 50, la spilla del giubileo. Dovrebbe fruttare qualcosa come 350'000 franchi supplementari. La tiratura della spilla è limitata a 7'500 esemplari.

Ci sono state, e sono in programma, numerose altre manifestazioni e attività (partecipazione attiva ai mondiali di ciclocross, «Soirée des Etoiles», riservata a personalità dello sport e dell'economia, pomeriggio ricreativo e familiare all'Hallenstadion di Zurigo e il tradizionale Super-Decathlon, oltre che azioni commerciali finalizzate). ■

Onori UNESCO per F. R. Imesch



Ferdinand R. Imesch, ex-direttore dell'Associazione svizzera dello sport (ASS) e da alcuni anni impegnato nella realizzazione di nuove strutture in molti paesi dell'ex-Europa orientale, è stato insignito dall'UNESCO del premio al merito per il promovimento dello sport. La distinzione costituisce un meritato riconoscimento per l'opera svolta sul piano nazionale, europeo e mondiale. La cerimonia della premiazione avrà luogo nel corso dell'autunno.

Concetto nazionale per impianti sportivi

Il Gruppo di lavoro nazionale per impianti sportivi (GLNIS) ha presentato di recente il bilancio intermedio dei suoi lavori. Questo gruppo riunisce rappresentanti dello sport di diritto pubblico e di quello privato e ha ricevuto il mandato specifico dal Dipartimento federale dell'interno. Compito principale: sulla base di un inventario degli impianti sportivi esistenti (stato attuale) formulare un concetto nazionale di impianti sportivi (stato richiesto). In secondo luogo: catalogo di progetti di nuove costruzioni o ampliamenti, a seconda della loro importanza. L'inchiesta ha coinvolto tutte le federazioni sportive associate all'ASS, tutti i cantoni e 50 comuni scelti allo scopo. La presentazione del concetto vero e proprio è prevista nel corso del 1996 e sarà inoltrato al Consiglio federale. I relativi crediti per impianti nuovi o da ampliare, saranno disponibili dal 1999.

Accento sulla salute nei programmi offerti dalle società sportive svizzere

Più salute e vita qualitativamente migliore tramite sport e movimento. Questo è l'obiettivo di un accordo

quadro, della durata di oltre quattro anni, concluso tra l'Associazione Svizzera dello Sport (ASS) e Swisscare. Tramite le federazioni sportive svizzere e i loro club, si potrà disporre di un maggior numero di programmi sportivi e motori orientati sulla salute.

Una pratica sportiva regolare e ben dosata è sana. Questa affermazione può essere provata scientificamente. Sotto l'aspetto medico-preventivo, gli impulsi motori sono specialmente validi per le persone fisicamente inattive o poco attive. In Svizzera, tra il 60 e il 70 per cento degli individui tra i 25 e i 34 anni fan parte di queste categorie. Per le persone più anziane le percentuali sono ancora più alte.

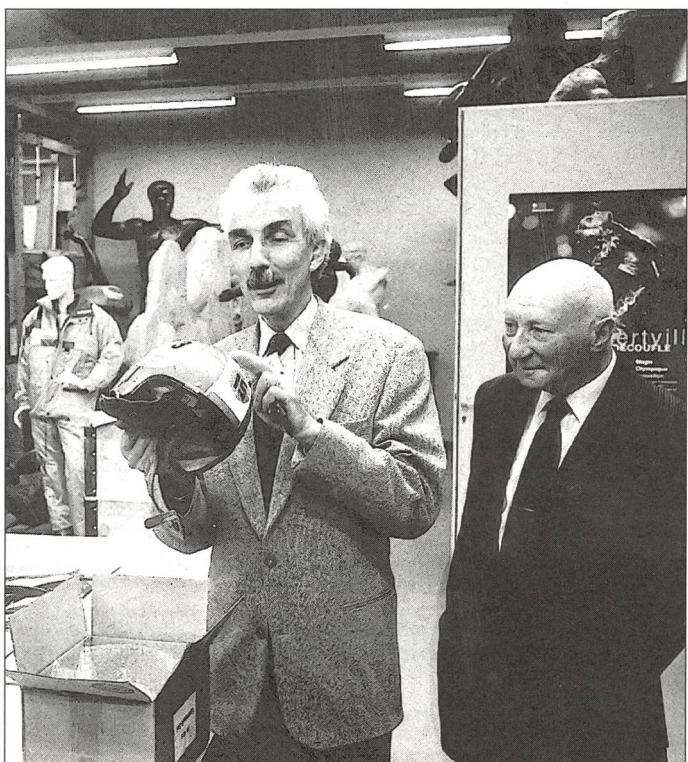
Grazie alla collaborazione tra Swisscare e lo sport svizzero organizzato, dovrebbe poter sorgere una fitta rete di possibilità di pratica sportiva, in grado di coprire anche i comuni più piccoli.

L'offerta è concepita secondo i principi della medicina preventiva e contiene una serie di conoscenze pratiche in merito a nutrizione, igiene, riduzione dello stress, come pure altri temi importanti per la salute.

L'ASS, con le 81 federazioni sportive che di lei fanno parte e le loro 26 000 società, è per Swisscare il partner più adatto per realizzare un vasto progetto tendente a migliorare salute e qualità di vita. Sorta dalla fusione, nel 1993, delle tre casse amministrate Helvetia, KFW Winterthur e Concordia, Swisscare costituisce, con più di 2,3 milioni di membri, il più grande gruppo svizzero di assicurazioni contro le malattie. Il suo obiettivo è di scendere in campo quale offerente attivo di prestazioni salutari integrate e non solo, come finora, quale organo d'indennizzo.

Premio al Museo olimpico di Losanna

Il premio europeo 1995 per il museo più meritevole è stato assegnato al Museo olimpico di Losanna. L'onorificenza - una scultura «The Egg» - è stata consegnata a Västerås (Svezia) al presidente del Comitato internazionale olimpico, Juan Antonio Samaranch. Si è voluto così premiare sia gli architetti sia gli ispiratori di questa struttura culturale, che non raccoglie soltanto cimeli del passato, ma che coinvolge i visitatori in modo attivo tramite moderni impianti elettronici. Dalla sua apertura nel giugno 1993, il Museo olimpico ha già accolto oltre 400'000 visitatori. Secondo le statistiche della Federazione svizzera del turismo, il Museo olimpico si trova nei «Top-Ten» di questa particolare classifica.



Jean-François Pahud, ex-atleta d'alto livello e ora conservatore del Museo (qui in compagnia di Me Raymond Gafner, presidente onorario del COS e membro onorario del CIO), mostra una delle ultime acquisizioni: il casco di Bernhard Russi, portato nella vittoriosa discesa olimpica di Sapporo. ■